

Giornale di Sicilia 8 Ottobre 2014

Corrieri albanesi con 3,6 chili di cocaina

Oltre tre chili e seicento grammi di cocaina sono stati intercettati dai finanzieri del comando Provinciale nel corso di una importante indagine antidroga finalizzata al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti, condotta dai militari del Nucleo di polizia tributaria, che hanno arrestato una coppia di albanesi.

Il blitz è scattato alle prime luci dell'alba di sabato scorso (il Gip ha convalidato i provvedimenti restrittivi emessi), nei pressi del casello autostradale della A18 di San Gregorio. Le Fiamme gialle etnee stavano effettuando controlli alla barriera autostradale, monitorando i veicoli in entrata verso la città etnea essendo a conoscenza del passaggio di una grossa partita di droga. L'arrivo di una Ford Mondeo di colore blu, ha insospettito i finanzieri per lo stano comportamento tenuto dagli occupanti del veicolo, per cui è stato intimato loto l'Alt. I due soggetti, un uomo e una donna, entrambi albanesi, si sono mostrati sin da subito visibilmente nervosi e, alle specifiche richieste sulla loro destinazione e sul motivo del viaggio, hanno fornito ai militari indicazioni assai confuse e contraddittorie.

Compreso che i due potessero avere qualche cosa da nascondere, i finanzieri si sono decisi a svolgere i necessari approfondimenti, perquisendo i due soggetti e mettendo sottosopra la loro vettura. Così, dall'accurato controllo del veicolo ha consentito di rinvenire, nascosti nei doppifondi laterali del bagagliaio, sette panetti avvolti in cellophane trasparente.

I primi accertamenti svolti sulla sostanza sequestrata, pari a 3,6 chilogrammi, hanno consentito di appurare che si trattava di cocaina purissima. I due albanesi sono stati, quindi, arrestati e associati alla Casa circondariale di «Catania Piazza Lanza» a disposizione della Procura distrettuale.

Sono in corso ulteriori indagini per individuare i destinatari della sostanza stupefacente. Gli investigatori delle Fiamme gialle ritengono che la coppia di albanesi possano avere avuto un ruolo di meri corrieri, già ricompensati per l'attività da loro svolta. Una ipotesi avvalorata dal fatto che i due sono stati trovati in possesso di 1.600 euro in contanti, che sono stati sequestrati.

Lo stupefacente sequestrato, che non era di transito, bensì destinato al mercato catanese, avrebbe fruttato, al dettaglio, oltre seicentomila euro.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS